

Area d'interesse: Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

Data pubblicazione: giovedì 07 maggio 2009

Da domani entrerà in vigore la reintroduzione della compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria (ticket), nel quadro del piano di rientro per azzerare il deficit del settore Sanitario. La Giunta regionale, però, ha escluso dal pagamento le fasce deboli della popolazione e sta lavorando per mettere a posto i conti, per puntare speditamente, poi, a dare ai calabresi una Sanità migliore, adeguata alle necessità.

Intanto restano esenti dal pagamento del ticket i soggetti affetti da malattie croniche, invalidanti o rare; le prestazioni di screening; le categorie protette: invalidi civili, non vedenti, sordomuti, soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e, infine, i soggetti con reddito per nucleo familiare sotto i 10 mila euro, documentato con modello Isee (indicatore situazione economica equivalente).

Il ticket, secondo quanto informa il Dipartimento della Salute, è invece dovuto dagli altri assistiti: per ricetta o impegnativa, sia specialistica che farmaceutica, 1 euro e per prestazioni di assistenza farmaceutica convenzionata: in questo caso è previsto il pagamento di una quota fissa aggiuntiva pari a 2 euro per ciascun pezzo prescritto, per un limite massimo per ricetta pari a 5 euro compresa la quota fissa.

Ogni ricetta dovrà contenere un massimo di due pezzi prescritti, fatte salve le specialità iniettabili monodose e i farmaci previsti per la terapia del dolore per i quali valgono i limiti di prescrivibilità vigenti.

Per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriali e di pronto soccorso sia diagnostiche, di laboratorio e strumentali bisognerà contribuire fino a un limite massimo di 45 euro, mentre per prestazioni improprie di pronto soccorso, codice bianco o verde si pagherà 25 euro, e infine per prestazioni di assistenza termale con quota fissa di 3,10 euro per ricetta e di 50 euro per ciclo.